

# APPUNTI di VIAGGIO

Note di ricerca spirituale



## APOCALISSE: RIVELAZIONE DEL FINE DEL MONDO

UNA COMUNIONE UNIVERSALE

E COSMICA

di  
Giuseppe  
Morotti

*Edizioni  
Appunti di Viaggio*

### SHALOM

- # *Premessa*
- # *La Vicenda di Giobbe*
- # *La Pazienza di Giobbe. Il vero senso della sofferenza*
- # *Malattia e fragilità nella Bibbia*

### TORNARE A CASA

- # *San Giuseppe: dall'oscurità alla visibilità. Il prototipo del padre moderno*
- # *Lo Zen per negati*

### NOVITÀ IN LIBRERIA

### IL CATALOGO

### CORSI DI MEDITAZIONE E PREGHIERA

Anno XXXI

# LA MAPPA

## PREMESSA

La nostra sofferenza, la sofferenza del creato e delle creature, in particolare la sofferenza delle “anime innocenti”, quella dei bambini che non hanno colpe, la sofferenza dei giusti, di chi non ha mai fatto male a nessuno. Che senso ha la sofferenza nei piani di Dio, perché permette che il male e la sofferenza accadano?

## S. GIUSEPPE: DALL'OSCURITÀ ALLA VISIBILITÀ. IL PROTOTIPO DEL PADRE MODERNO

Il Santo ha avuto, scorrendo i secoli passati, scarsa visibilità e poca popolarità. Se l'è guadagnate, è il caso di dirlo, cammin facendo. Alcuni, nella Chiesa stessa, l'hanno giudicata una figura del tutto marginale.

Non esistono biografie su di lui. Nemmeno i Vangeli riportano qualcosa di suo, pronunciato in modo diretto. Degli Evangelisti, solo Matteo e Luca gli rivolgono un po' di attenzione.

## LO ZEN PER NEGATI

Lo Zen, nella sua essenza, non è una dottrina. Non c'è nulla nello Zen da credere. Non è nemmeno una filosofia nel senso in cui intendiamo comunemente questa parola, ovvero un sistema di idee, una rete intellettuale con la quale catturare il pesce che è la realtà. In effetti, il pesce-realtà è più simile all'acqua, e sfugge sempre alla presa della rete.

## MALATTIA E FRAGILITÀ NELLA BIBBIA

Nella Scrittura troviamo tracce di quello che è il teorema retributivo: «La maledizione del Signore è sulla casa del malvagio, mentre egli benedice la dimora dei giusti» (Pr 3,33). La sofferenza e la malattia sarebbero, dunque, una conseguenza del peccato commesso dall'uomo personalmente e collettivamente. L'applicazione automatica di questo modello è messa in crisi all'interno della Scrittura stessa.

## LA PAZIENZA DI GIOBBE. IL VERO SENSO DELLA SOFFERENZA

Per conoscere chi siamo veramente, per raggiungere gli angoli più nascosti e veri del nostro cuore, c'è bisogno soprattutto di parlare e di ascoltare. Nelle notti della vita è meglio essere male-accompagnati che soli. Giobbe è giunto a testa alta al termine del suo processo. Come “un principe” attende Dio, ma non sa se arriverà, e se sarà il Dio vecchio dei suoi “amici” o un Dio nuovo. .



# SOMMARIO

Anno XXXI

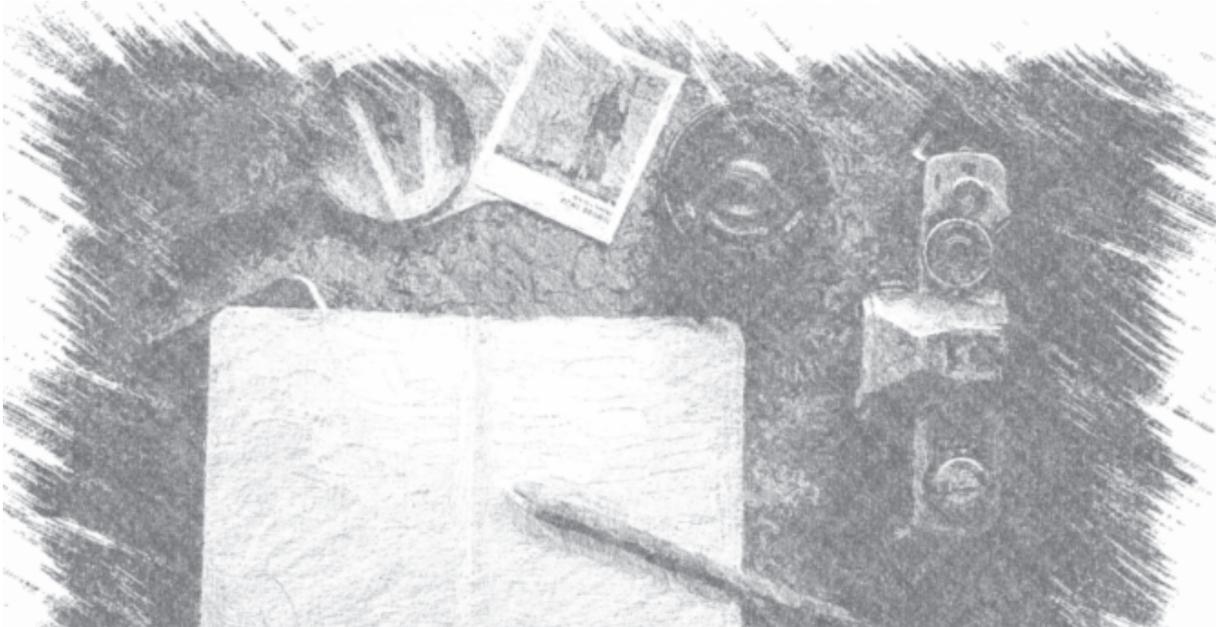
## ARTICOLI

- 9 **Premessa**  
Pasquale Chiaro
- 11 **La Vicenda di Giobbe**  
Capitoli 1 e 2 del Libro di Giobbe
- 14 **La Pazienza di Giobbe. Il vero senso della sofferenza**  
Luigino Bruni
- 20 **Malattia e fragilità nella Bibbia**  
Vincenzo Anselmo
- 30 **TORNARE A CASA**  
**San Giuseppe: dall'oscurità alla visibilità. Il prototipo del padre moderno**  
Giusi Saracino
- 40 **Lo Zen per negati**  
Alan Watts

## RUBRICHE

- 5 **Shalom**  
**Pasquale Chiaro**
- 56 **NOVITÀ IN LIBRERIA**  
**CARO PATRIZIO**  
**Franco Cafazzo**  
**Edizioni La parola**
- L'APOCALISSE: RIVELAZIONE DEL FINE DEL MONDO**  
**Giuseppe Morotti**  
**Edizioni Appunti di Viaggio**
- 61 **Il Catalogo**
- 65 **Corsi di meditazione e di preghiera**





XXXI

Reg. Trib. di Roma n. 365 del 10/06/91  
Iscritto al nuovo ROC con il n. 28187

*Direttore responsabile:*  
Pasquale Chiaro

*Consiglio di Redazione:*  
R. Boldrini; P. Chiaro; A. De Luca; A. Schnöller; A. Tronti

*Sede legale e Redazione:*  
via Eugenio Barsanti 24, Roma [00146]; Tel. 06/4782.5030  
E\_m: [laparola@appuntidiviaggio.it](mailto:laparola@appuntidiviaggio.it)  
Sito: [www.appuntidiviaggio.it](http://www.appuntidiviaggio.it)

*Orario di Redazione:* 10-13, dal Lunedì al Venerdì

*Stampato nel mese di settembre 2021 - Tiratura 500 copie*

*Stampa:* Tipografia Digital Book srl, via Karl Marx 9  
06012 Cerbara - Città di Castello (PG)

Il simbolo di Appunti di Viaggio, riportato in copertina,  
è opera di Giorgio Tramontini e si intitola *Ali dello Spirito*

Anno Settembre 2021-Agosto 2022 (dal n. 168):

**Abbonamento** ordinario € 50.00, amici 70.00, sostenitori 100.00;  
paesi europei 90.00, extra-europei 100,00; Digitale 30.00

*Per accreditare APPUNTI DI VIAGGIO*

Conto corrente postale: n. 61287009

Conto bancario: IBAN IT26X 03268 03201 052846648900

Prezzo di questo numero € 10,00

2021 © Appunti di Viaggio

SEGUICI SU

facebook: [@edizioniappuntidiviaggio](https://www.facebook.com/edizioniappuntidiviaggio) – instagram: [@edappuntidiviaggio](https://www.instagram.com/edappuntidiviaggio)

# SHALOM



Carissimi amici e compagni di viaggio, riprendiamo il cammino. Questo è il primo numero del nuovo anno, il 168.

Qualche giorno fa, il 14 settembre, la Chiesa Cattolica ha celebrato la Festa dell'esaltazione della Santa Croce, che, viene appunto esaltata e onorata come trofeo della vittoria pasquale del Cristo, e segno che apparirà in cielo ad annunciare a tutti la seconda venuta del Signore.

In realtà, la croce è un simbolo che a prima vista genera disagio, non certo attrazione, perché è legata al ricordo della passione e crocifissione di nostro Signore, immersa in un contesto di crudeltà e di grande sofferenza che ancora oggi ci ferisce intimamente. Una sofferenza accolta però liberamente da Gesù, con amore, e offerta al Padre in riscatto, per la liberazione del-

l'umanità, schiava del male e del peccato.

Il racconto della *Passione* di san Giovanni apostolo, termina con una citazione delle Scritture che recita: "Volgeranno lo sguardo a Colui che hanno trafitto" (Gv 19,37).

E questo, probabilmente, è l'elemento più importante della passione e morte di Gesù, perché è riferito al colpo di lancia con il quale il soldato romano colpisce il fianco del Signore per accertarsi della sua morte. Da questo foro scaturiscono sangue ed acqua a cui i *Padri* fanno risalire la nascita della Chiesa.

E dunque quest'ultimo oltraggio di cui è stato fatto oggetto il corpo del Signore, si trasforma in grazia, un dono, un atto d'amore infinito: la nascita della Chiesa.

Ecco, dunque, quando riflettiamo e meditiamo sulla

passione di nostro Signore, per comprenderne appieno il senso, non dobbiamo mai allontanare lo sguardo da “...Colui che hanno trafitto”, ovvero non possiamo mai scindere l’aspetto della grande sofferenza subita da nostro Signore, dall’infinito amore che origina la Chiesa ed è radice di salvezza per ogni “figlio di Dio”.

Questo è il senso ultimo della sofferenza di Cristo: ma la nostra sofferenza, che senso ha?

Qualche giorno fa, per la precisione il 4 settembre, sono caduto mentre scendevo da una scala, dove ero salito per cercare di sistemare una tenda, e ho battuto violentemente la schiena, fratturandomi una vertebra, la L1. In realtà ho battuto anche la testa, ma siccome la mia testa è dura, in quella parte del corpo, fortunatamente, non ci sono state conseguenze.

E dunque ho una vertebra fratturata, e questo mi procura forti dolori, non di giorno, quando mi muovo e faccio cose, ma soprattutto di notte, quando sono disteso e, di tanto in tanto, sono costretto a spostarmi perché

non posso restare sempre nella stessa posizione. Accade, probabilmente, che le parti della vertebra fratturata si toccano, si strusciano, e da ciò nasce un grande dolore: intimo, feroce, ineludibile.

Per ora non so come uscirne. Aspetto che la vertebra si saldi, ma non so quanto tempo ci vorrà.

Ecco, la sofferenza è legata alla natura, alla fragilità, alla costituzione dell’uomo, e quindi inevitabilmente tocca ogni uomo.

Ma mi chiedo: per me, per voi, che senso ha la sofferenza?

Avendo scelto Gesù come maestro provo a guardare lui per avere una risposta e, meditando sulle sue vicende terrene, mi sembra di capire che la sofferenza trova un senso se è accettata dalle mani del Padre, e accolta con amore. La nostra sofferenza, poi, assume un valore speciale se la uniamo alla sofferenza di Gesù, per la salvezza dell’umanità peccatrice. Un approccio originale alla sofferenza ce lo dona san Paolo: *Perciò sono lieto delle sofferenze che sopporto per voi e completo nella mia*

*carne quello che manca ai patimenti di Cristo, a favore del suo corpo che è la Chiesa (Col 1,24).* A volte, affermano molti mistici, è Gesù stesso che ad alcuni chiede di prendere parte alla sua passione, e di accettare la sofferenza per la salvezza dei peccatori. Comunque, l'approccio cristiano alla sofferenza più conosciuto, è svelato dalle parole di Gesù: *Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua (Mc 8,34).*

Nelle pagine seguenti, proveremo ad approfondire questo tema con alcuni testi molto belli e profondi.

Dopo il tema della sofferenza ci occupiamo di san Giuseppe, con un articolo molto bello di Giusi Saracino, dal titolo: *S. Giuseppe: dall'oscurità alla visibilità. Il prototipo del padre moderno.* Sappiamo che l'8 dicembre 2020 papa Francesco ha indetto un anno speciale per commemorare san Giuseppe, e la nostra amica Giusi Saracino, dove Giusi è il diminutivo di Giuseppina, ha voluto ricostruire la storia della devozione per san Giuseppe, un santo quasi

invisibile ma molto potente agli occhi di Dio: anche per rendere omaggio al suo santo Patrono.

A san Giuseppe segue un testo di Alan Watts, tratto da una sua conferenza: *Lo Zen per negati.* È un articolo divertente e ironico come ha sempre amato mostrarsi il suo autore, ma allo stesso tempo, ci dona un messaggio molto profondo sullo Zen e la ricerca spirituale in genere.

Oltre agli articoli che abbiamo citato, su questo numero della rivista presentiamo i nostri due ultimi libri: *Apocalisse: Rivelazione del fine del mondo*, di Giuseppe Morotti e *Caro Patrizio* del prof. Franco Cafazzo. Trovate le presentazioni dei due libri nella rubrica "Novità in libreria".

Ecco, stiamo provando ad uscire dall'emergenza in cui siamo sprofondata negli ultimi due anni e, dunque, vi presentiamo nuovamente la rubrica "Corsi di meditazione e di preghiera" che per noi è molto importante. Speriamo che vi sia utile.

Per finire, vi ricordiamo che  
va rinnovato l'abbonamento  
alla rivista per questo nuovo  
anno, settembre 2021/agosto  
2022.

Le quote sono le seguenti:  
ordinario 50 euro, amici 70,  
sostenitori 100; Esteri 90 paesi  
europei, 100 extra-europei.

Quest'anno, per la prima  
volta, in via sperimentale, of-

friamo l'opportunità di sotto-  
scrivere un abbonamento di-  
gitale al costo di 30 euro.

Mi sembra di aver detto tut-  
to. Vi abbraccio, di cuore, e  
auguro a tutti un buon cam-  
mino.

Roma, 18 settembre 2021  
Pasquale Chiaro

*Potessi vedere  
dischiuso nei fiori  
il volto di Dio.*

MATSUO BASHŌ